

Un sogno chiamato vela

I corsi molto particolari, di una scuola che ha fatto dell'insegnamento della vela ai più piccoli, un'esperienza carica di magia

di Gianfranco Malfatti e Maurizio Anzillotti

articolo già pubblicato su SolovelaNet n° 12 ad aprile 2013

Apochi chilometri verso nord da Roma c'è un luogo speciale dove, su di una bella spiaggia immersa nel verde, la passione per la vela si trasforma in magia. Sul bagnasciuga ci sono decine di piccole derive e di bambini che vi armeggiano intorno. In acqua altre vele dove, a bordo, ragazzi di ogni età imparano l'arte dell'imbrigliare il vento. Su di una, in particolare, ci sono ragazzi che suonano strumenti la cui melodia si perde nel vento come le loro diversità. Questo luogo è il Mal di Mare. Per alcuni una scuola di vela, per altri un'associazione e per altri ancora un laboratorio d'idee e tutti hanno ragione, il Mal di Mare raccoglie tutti questi aspetti. Il motore di questo luogo è un signore dalla barba appena incolta e ormai bianca, negli occhi una luce da bambino; un uomo che, nella sua normalità, è molto diverso dagli altri. Il suo nome è Mauro Pandimiglio. Dal

suo fare pacato traspare la passione per quello che fa, una passione che lo ha fatto rinascere aiutandolo a risalire dal buio profondo in cui la vita lo aveva gettato molti anni fa. Le scuole di vela per ragazzi, tutte, sono luoghi dove la vela è solo uno degli elementi di un percorso educativo più ampio e la cui funzione va ben oltre il semplice imparare a navigare. Al Mal di Mare questo percorso educativo è oggetto di uno studio che trascende le finalità puramente aziendali, per sconfinare nell'attività sociale che scaturisce dalle motivazioni profonde di chi nella scuola lavora.

Imparare a stare con gli altri

Il Mal di Mare, da una parte organizza dei corsi di vela per ragazzi e, dall'altra, colloquia con le scuole medie e superiori per creare, con queste, percorsi didattici integrativi e alternativi.



Mauro Pandimiglio e la sua struttura hanno fatto della didattica in barca un vero e proprio campo di studio. Convinti che attraverso la vela i ragazzi possano imparare a imparare, il team di Mal di Mare, ha portato questi concetti nelle scuole pubbliche creando dei corsi propedeutici alla scuola media e superiore dove i giovani possono imparare, attraverso il contatto con il mare e la natura, i meccanismi dell'apprendimento, la capacità di socializzare, l'importanza del partecipare. Questi si chiamano, "E navigar m'è dolce". In questi corsi gli istruttori utilizzano tre strumenti didattici, la vela, la musica e le arti circensi. Tre mondi che si uniscono e interagiscono tra di loro per stimolare le capacità degli allievi e portarli a capire come si apprende, cosa che sarà loro utile una volta tornati nelle loro classi in città, e a percepire se stessi e le proprie qualità, con lo scopo di aumentare la coscienza di sé.





In alto un momento di una lezione sotto gli occhi attenti di un'istruttrice. Al centro, un momento di svago nella struttura centrale della scuola. Di lato, un piccolo marinaio saluta

Tutti uguali

In tutti i corsi della scuola, sia quelli aperti al pubblico, sia quelli riservati alle scuole pubbliche, non si fa differenza tra normodotati e diversamente abili. Le tecniche didattiche sviluppate nel tempo hanno dimostrato che, in alcune condizioni, le diverse abilità si fondono e si completano cancellando le differenze. In questi corsi chi è abile con uno strumento musicale, insegna a chi di musicalità ne ha di meno e chi, invece, si trova più a suo agio tra scotte e cime, aiuta gli altri a imparare a vedere quello che non si può vedere, il vento, e poco importa se chi suona ha la sindrome di Down o chi cazza la scotta è un ragazzo normodotato. Il risultato è straordinario. I ragazzi che frequentano questi corsi, che si svolgono prima dell'inizio dell'anno scolastico, arrivano nelle aule delle scuole di provenienza con una carica e una coscienza di sé diversa, che li aiuta nella crescita personale e nello studio futuro. ●



E navigar m'è dolce

I corsi "E navigar m'è dolce", sono realizzati in collaborazione con le scuole pubbliche medie inferiori e medie superiori. Sono le scuole che fanno richiesta di accedere ai corsi. La finalità del corso è quella di insegnare al ragazzo ad apprendere, un insegnamento che gli allievi troveranno utile al loro rientro in classe. I corsi chiedono un contributo alle famiglie dei giovani che vi partecipano di 58 euro + iva al giorno. La quota comprende il corso, il vitto e l'alloggio. L'assicurazione è obbligatoria ed è a carico dell'istituto scolastico di provenienza dei giovani. I corsi durano una settimana e si tengono a giugno e a settembre. Questi sono aperti a tutti: ragazzi normodotati e diversamente abili, nonché a ragazzi con problematiche d'integrazione sociale.

La sicurezza

Quando si lavora con i giovani l'attenzione alla sicurezza deve essere massima, per questo nei corsi "E navigar m'è dolce" il rapporto istruttori - allievi è di 1 a 5.

Musica e circo

Nei corsi, organizzati dal Mal di Mare per le scuole, sono utilizzati come strumenti didattici sia la vela che la musica e le arti



1 - Mauro Pandimiglio, motore del Mal di Mare
 2- Nella scuola le diversità scompaiono 3 - Il Mal di Mare è una delle poche strutture che accetta bambini a partire dai 4 anni 4 - Dei ragazzi mettono in mare una deriva 5 - La sera si cena in spiaggia 6 - un momento di una lezione teorica 7 - Provo a fare la gassa 8 - Bambini armano le proprie imbarcazioni 9 - Lezione in mare - 10 - Un momento della mensa 11 - Gli istruttori di Mal di Mare





In alto, un momento di relax a fine giornata. Al centro, i ragazzi preparano la tavola per la cena. Di lato, festa introno al falò

circensi. L'integrazione dei tre strumenti è frutto di uno studio pedagogico approfondito che ha determinato come questi siano in grado di stimolare le diverse sensibilità dei ragazzi facilitando il raggiungimento dell'obiettivo primario di insegnare ai giovani l'arte di apprendere, al di là che l'oggetto dell'apprendimento sia la vela o la musica piuttosto che l'esercizio circense.

La preparazione ai corsi

I corsi di "E navigar m'è dolce" prevedono una preparazione che viene svolta insieme ai genitori, agli insegnati e ai ragazzi stessi.

Incontri con gli Insegnati

Il team di Mal di Mare, prima dell'inizio del corso, incontra gli insegnanti delle classi della scuola che parteciperà al progetto.

Durante le riunioni vengono mostrati dei video informativi sul progetto e si costruiscono gli interventi in classe mirati a integrare l'aspetto velico e l'aspetto didattico della scuola d'origine. Lo scopo degli incontri con il corpo insegnanti è quello di favorire l'inserimento del percorso educativo velico in quello scolastico tradizionale.

Incontri con i genitori

In un secondo tempo, il team Mal di Mare, incontra

trerà i genitori dei ragazzi che parteciperanno al corso, per spiegare loro cosa i loro figli faranno una volta giunti alla base di Mal di Mare. In particolare, si cercherà di evidenziare come, le attività programmate, siano da intendersi come momento educativo e non finalizzate puramente alla sfera ricreativa.

Incontri con i ragazzi

In ultimo, ci saranno degli incontri con i soggetti attivi del corso, cioè i ragazzi. Questi incontri si terranno sia in entrata, sia in uscita dal corso. È importante che i giovani allievi comprendano a fondo cosa andranno a fare e riescano a vedere come il corso al quale parteciperanno, oltre all'insegnamento della vela, si pone come obiettivo primario quello di insegnare ad apprendere. Ai ragazzi viene spiegata la vita di bordo, cioè la vita al campo che si svolge come se si fosse su di una barca in navigazione, nella quale tutti devono partecipare e dare il proprio contributo. ●

Un giornata tipo

La giornata tipo di un corso "E navigar m'è dolce" si articola in diverse attività che sono didattiche, ludiche e di partecipazione alla vita del campo.

- Ore 07,30** Sveglia e prima colazione. Pulizia personale e del proprio posto letto.
- Ore 08,30** Inizio delle attività. Lettura di poesia come buon giorno collettivo. Programma della giornata. Organizzazione dei gruppi e dei referenti istruttori. Uscita in mare.
- Ore 12,00** Fine delle attività della mattina. Breafing allievi / istruttori. Rientro nella foresteria.
- Ore 13,00** Pranzo. Turno di comandata per sistemare e pulire. Riposo.
- Ore 15,30** Attività pomeridiana. Uscita in mare.
- Ore 18,30** Fine attività pomeridiana. Breafing allievi / istruttori. Rientro in foresteria. Docce.
- Ore 20,00** Cena. Dopo cena, parte conviviale e di scambi musicali e di racconti.
- Ore 22,00** Buonanotte

I corsi estivi

Anche nei corsi estivi, quelli aperti a tutti, l'integrazione tra normodotati e non, è totale. Qui s'impara a veleggiare, ma anche a stare con gli altri, si comprende l'importanza del sapere cogliere da ogni persona che ci si trova a fianco la parte migliore riuscendo a valorizzare le diverse abilità di ognuno. Nella scuola, i ragazzi vivono in bungalow collocati nelle vicinanze di una struttura che funge da epicentro, dove si mangia, si studia e si gioca. La didattica della scuola include la vita di bordo che nella base è intesa come l'insieme delle attività che ruotano intorno all'andare in barca, con lo stesso spirito di quando, invece, in barca si vive. ●



Diversi momenti dei corsi di Mal di Mare "E navigar m'è dolce" per le scuole pubbliche

Contatti

Mal di Mare - Via Tarquinio Vipera, 12 a/b
00152 Roma

Base operativa - S.S. Aurelia Km 118.500
Tel. 06.53273395 - 339.3245057

info@maldimare.eu

www.maldimare.org

